

L'INTERVISTA → Giuseppe Provisiero, presidente dell'Ance

«IL PIEMONTE SI STA GIOCANDO IL FUTURO»



→ «Il Piemonte, sulla Tav, si gioca il futuro: dovrà scegliere se diventare un territorio che compete con il resto dell'Europa, oppure se essere tagliato fuori e destinato al declino». Il presidente dell'Ance Piemonte (l'associazione dei costruttori edili), Giuseppe Provisiero, è sicuro che sulla Torino-Lione sia venuto il momento di lasciare da parte gli indugi.

L'Ance ha annunciato la sua adesione alla manifestazione "sì Tav". Il fatto che i costruttori edili siano favorevoli non è una notizia, anzi sembra il classico interesse di parte. È così?

«Sembra, ma non lo è. I vari "no" che ci sono stati in questi anni hanno penalizzato

tutto il Piemonte, l'Italia, e non solo i costruttori. Basta guardare il livello di infrastrutturazione del nostro territorio per capire che è uno dei più arretrati d'Europa».

Il Piemonte tagliato fuori da una regione europea di cui ormai si sente parte?

«Il rischio che corriamo è quello. Ma il problema è la competitività dell'intero sistema, che si gioca sulla capacità dei territori di attrarre nuovi investimenti, e su questo il Piemonte è debole. Rischiamo di essere un angolo dimenticato: senza Tav saremo tagliati fuori».

Con il Corridoio 5 in Piemonte invece che scenario immagina?

«Nell'immediato una maggiore fiducia nel futuro e certezza che gli investimenti, anche stranieri, potranno ripartire».

Ci vorranno anni per costruire la nuova linea.

«Sì, ma avere la sicurezza di un'infrastruttura che di certo sarà costruita aiuta da subito le aziende a programmare i nuovi investimenti».

La manifestazione secondo lei sarà risolutiva?

«Magari lanceremo il messaggio che chi grida più forte non necessariamente è la maggioranza del paese. Riuscire in questo sarebbe un ottimo risultato».

Alessandro Barbiero